



SCUOLA: ROMA CAPITALE DELLA CRISI E DELLA PRECARIETA'

Le scelte politiche di Roma Capitale continuano ad essere orientate da logiche di privatizzazione ed esternalizzazione dei servizi che, incrementando il ricorso a contratti a tempo determinato, non danno nessuna garanzia di stabilit  n  ai/le lavoratori/trici n  all'utenza.



Roma, 15/02/2011

Ed   il settore scolastico educativo a pagarne le conseguenze pi  care!

Questo servizio importante per la collettivit    sempre pi  governato da meccanismi di profitto piuttosto che da politiche a sostegno dell'infanzia rette da standard qualitativi.

Le riduzioni della dotazione d'organico effettuate sui nidi e sulle sezioni Ponte delle scuole dell'infanzia comunali e l'utilizzo delle supplenze part-time hanno creato un aumento ormai insostenibile dei

carichi di lavoro sia per le educatrici che per le insegnanti.

I vuoti d'organico, sempre più consistenti in entrambi i settori, da parecchi anni vengono coperti da personale precario, al quale non viene poi garantito nessun percorso di stabilizzazione.

Queste pratiche di mercato peraltro non hanno scongiurato l'aumento delle tariffe nei nidi e delle mense scolastiche (ma anche delle tasse in generale) costringendo l'utenza a pagare di più un servizio che vale qualitativamente di meno.

Le insegnanti e le educatrici organizzate con USB sono in mobilitazione continua per difendere il loro diritto ad un lavoro stabile ed il diritto dei bambini e delle bambine ad un servizio scolastico educativo di qualità.

Dopo il successo dello sciopero dell'11 febbraio e dell'Assemblea Nazionale del settore Scolastico Educativo che ha visto coinvolte in un

confr

onto

fessionale

dacale

ealtà

italiane, è apparso chiaro e urgente il bisogno di attivare percorsi di lotta a livello nazionale, ma anche a livello intercategoriale e sociale.

Per questo USB invita tutti e tutte a partecipare alla mobilitazione organizzata dai MOVIMENTI UNITI CONTRO LA CRISI, che si terrà **sabato 19 febbraio da piazza Vittorio al Campidoglio.**

Dopo gli ottimi risultati ottenuti dalle mobilitazioni messe in campo a partire dallo scorso 25

novembre i movimenti uniti contro la crisi, i cittadini e le cittadine, i lavoratori e le lavoratrici tornano a chiedere il conto delle richieste non ancora esaudite e impongono all'attenzione di Alemanno i problemi veri della città, per dire basta: alle speculazioni edilizie e alla cementificazione selvaggia, alla precarietà ed all'esternalizzazione dei servizi socio-sanitari e scolastici.

Noi educatrici ed insegnanti chiediamo con forza:

- l'assunzione di tutto il personale in graduatoria permanente e l'attivazione di processi di stabilizzazione dei precari utilizzati, da parecchi anni, dal comune di Roma per coprire i posti vacanti

- il reintegro dell'organico nei nidi e nelle sezioni ponte

- un percorso di riqualificazione di tutto il personale scolastico e educativo in categoria D.

DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE SETTORE SCOLASTICO
EDUCATIVO

LA LOTTA NON SI ARRESTA!

SABATO 19 FEBBRAIO ORE 15.00

CORTEO DA PIAZZA VITTORIO

A PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO

UNIAMO LE LOTTE PER AFFERMARE I DIRITTI DI TUTTI/E!

MOVIMENTI UNITI CONTRO LA CRISI VERSO LO **SCIOPERO GENERALE DELL'11
MARZO**

